

CALURA MERIDIANA

Calura meridiana,
fuor d'ombra d'albero chioma,
rifrange e abbaglia
con solenne effige
della sua vita il senso.

Silenzio d'attorno,
in canicola estiva,
quasi a coglier riuscir
le morte stagioni;
frinir di cicale,
stormir di fronde,
cinguettar di fringuelli,
sol frangono il perenne torpor
nell'aer baluginante di calore denso.

Poi, da valle a monte, 'l vento
reca un vociar remoto
e un tuonar di motore
che vibrare il tempo fa,
a sovrastare quasi
l'eternità sospesa
e le di scarpata pietre,
per l'erta sparse,
secolarmente inerti e
in contemplazione austera
assorte.